

Nei prossimi giorni verrà messo a punto il programma di iniziative

Anche scuola e quartieri nel nuovo comitato per l'ordine democratico

L'accordo sancisce un rinnovato impegno di tutte le forze politiche e sociali della città contro il terrorismo e l'eversione - Il comune resta il punto di aggregazione e di coordinamento



Un impegno per coinvolgere tutta la città

La novità è costituita dall'ingresso di rappresentanti dell'Università degli organismi scolastici, dei consigli di quartiere, di numerose organizzazioni sociali. Questa scelta allarga sostanzialmente il campo di azione del nuovo comitato comunale di coordinamento per la difesa dei principi costituzionali e dell'ordine democratico.

Il metodo scelto è quello della penetrazione capillare in ogni zona della città, dove verranno istituiti comitati facenti capo ai quartieri e ai turisti del mondo in cui si può percorrere Firenze, e condurre i rappresentanti della scuola. Gli organismi del decentramento, d'altra parte, si erano già mobilitati, con iniziative pubbliche, nei momenti della tensione più alta, e il riconoscimento istituzionale non ha sancito il ruolo attivo che hanno svolto in molte occasioni contro il terrorismo.

« Centro dirazionale » dell'intera organizzazione resta il comitato comunale, a cui sono invitati a partecipare le forze politiche democratiche, la federazione sindacale unitaria, la federazione provinciale delle associazioni della Resistenza, l'università, le autorità scolastiche, i comitati dei distretti, i consigli di quartiere stessi e le forze sociali.

Allo scopo di realizzare un coordinamento funzionale dell'attività del comitato è stata approvata la costituzione di un ufficio di segreteria, composto dal sindaco e da altri rappresentanti. Nella foto: una recente manifestazione contro il terrorismo.

Si chiama « Comitato comunale di coordinamento per la difesa dei principi costituzionali e dell'ordine democratico » ed è stato costituito nel corso di una riunione a Palazzo Vecchio a cui hanno partecipato insieme al sindaco e rappresentanti dei partiti e dei gruppi consiliari democratici del consiglio comunale, della federazione provinciale delle associazioni della Resistenza, l'università, le autorità scolastiche, i comitati dei distretti, i consigli di quartiere stessi e le forze sociali.

Atti di violenza, incursioni terroristiche, episodi di intolleranza politica contro sedi di partiti, strutture economiche, commerciali, facoltà universitarie non hanno risparmiato in questi mesi la città tentando di avviare una spirale di terrore nel tessuto sociale che ha grandi tradizioni di equilibrio e di tenuta.

Di fronte ai primi sintomi del fenomeno le istituzioni si erano attrezzate, con un comitato di ampia rappresentanza, per rispondere con iniziative adeguate. Poi la polemica, alimentata dalla prepotenza di posizioni assunte dal gruppo consiliare democristiano. Ma in pochi mesi, se non nel giro di settimane, la situazione si è sbloccata e questo risultato hanno contribuito tutte le forze politiche e sociali.

Certo ha pesato sulla decisione di costituire un comitato allargato, comprendente

La delibera all'esame dei consigli di quartiere

Assistenza a domicilio: trenta giovani in coop

Il Comune stipulerà una convenzione con la CISF - Sono tutti iscritti alle liste speciali - Le mansioni che svolgeranno nelle zone socio-sanitarie 3 e 4

PRESENTATO IL BILANCIO PREVENTIVO PER IL 1978

Il via all'ente di sviluppo agricolo

Il documento amministrativo-finanziario è stato approntato dal commissario perché l'ETSAP è ancora privo degli organi istituzionali

L'ETSAP (Ente Toscano Sviluppo Agricolo Provinciale) si appresta a decollare, nel commissariato straordinario Marino Paucci, nel corso di un incontro con la stampa ha illustrato il bilancio preventivo dell'ente e le linee di intervento su cui si muoverà il nuovo organismo per lo sviluppo delle campagne in Toscana.

Anzitutto c'è da precisare una cosa: a tutt'oggi l'ETSAP è gestito da un commissario, non avendo ancora il Consiglio regionale provveduto alla nomina degli organi istituzionali dell'ente. Pertanto, il preventivo del '78 è stato predisposto dal commissario, il quale si è trovato di fronte a difficoltà oggettive, anche per la mancanza delle direttive generali che il Consiglio regionale deve emanare per lo svolgimento della attività dell'ente. Tutta-

Avanzi, ricovero, emarginazione: una equazione drammatica, che le attuali strutture sanitarie e i pochi mezzi a disposizione degli enti locali non sono attualmente in grado di cancellare, nonostante gli sforzi per mettere in piedi e gestire un servizio di assistenza domiciliare. Poco il personale, che non può aumentare per via del blocco delle assunzioni, e scarsamente qualificato, carenze di attrezzature sul territorio.

Eppure è proprio la strada del servizio domiciliare quella che permette di mantenere a persona anziana (così come l'handicappato) o il more in situazioni familiari difficili nel proprio ambiente sociale, contenendo nello stesso tempo la pressione sugli ospedali a costi di effettiva spesa terapeutica. Un modo corretto dunque per sviluppare il servizio andava trovato, anche se in via sperimentale.

E' attualmente all'esame dei consigli di quartiere, e passerà entro venti giorni al voto del consiglio comunale una delibera che istituisce una convenzione tra l'Amministrazione comunale e la CISF (Cooperativa Sociale di Firenze) per l'assistenza domiciliare. Durata del contratto un anno rinnovabile, stanziamento di quasi 95 milioni, utenza potenziale di almeno un centinaio di nuclei fami-

Posto sotto sequestro l'ex convento della Loggia a Monteridolfi

Mini-appartamenti nell'antico convento

Un esposto dei quattro « aspiranti » acquirenti denunciava presunte violazioni alle leggi urbanistiche nei lavori all'interno dell'edificio - Le strutture erano state trasformate con la costruzione di una serie di piccoli vani

La zona blu vista dai commercianti

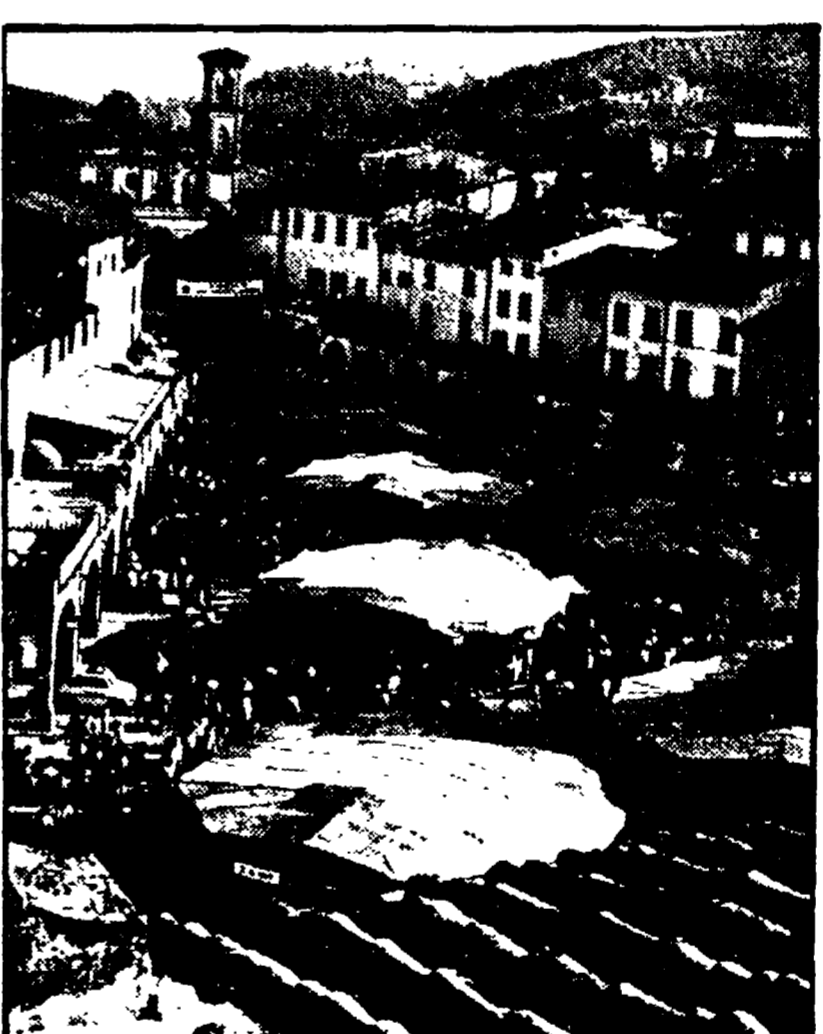
Critiche e proposte sulla limitazione del traffico. Ma non ne soffrirà il commercio? - Ampio parcheggio

Nuova « zona blu » due giorni dopo: se ne discute, si fanno critiche e proposte. Il comitato per la valorizzazione del centro storico, costituito da un gruppo di commercianti fiorentini, ha stilato un documento sulle modifiche al traffico. Il documento, la vecchia polemica che da ogni volta che si parla di ridurre il traffico in via o zone: ma non ne soffrirà il commercio? E' urgente, dicono, disporre più mezzi pubblici, informare capillarmente la città e i turisti del mondo in cui si può percorrere Firenze, e condurre i turisti in tutto il centro, altrimenti i commercianti si dichiarano « decisamente contrari al provvedimento quale azione punitiva verso gli interessi socio-economici della città che non dimentichiamo vive di turismo ».

L'ex convento della Loggia a Monteridolfi nel comune di San Casciano Val di Pesa è stato posto sotto sequestro dall'autorità giudiziaria: nell'antico edificio (pare abbia tre secoli di vita) sono stati costruiti dei mini appartamenti. L'ordine di sequestro è stato firmato dal sostituto procuratore Ubaldo Nannucci ed eseguito dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria. L'ex convento era di proprietà degli eredi Ferri di Roma.

Le foto allegate all'esposto dimostravano come il chiostro e le antiche strutture del convento, erano state completamente trasformate per la costruzione di una serie di piccoli vani.

I firmatari dell'esposto i quattro acquirenti



Da domani la mostra del Chianti

Domani sarà inaugurata ufficialmente la XXI Mostra Mercato « Vino Chianti » di Montepulciano. Alla cerimonia che si svolgerà alle 18, nel palazzo comunale di Montepulciano, interverrà il vice presidente della giunta regionale toscana Giancarlo Bartoloni. Nell'ambito delle manifestazioni collaterali alla mostra mercato, mercoledì 31 prossimo, alle 16 nella sala delle riunioni del comune di Montepulciano, si svolgerà una conferenza nazionale della confederazione italiana coltivatori, Piacentini, vice presidente della confederazione italiana coltivatori e nella sede della confederazione italiana coltivatori, Piacentini, vice presidente della confederazione italiana coltivatori e nella sede della confederazione italiana coltivatori, Piacentini, vice presidente della confederazione italiana coltivatori.

Domenica Natta apre al Palazzo dei Congressi la campagna sui referendum

Il compagno Alessandro Natta, capogruppo del PCI alla Camera e membro della Direzione del Partito, aprirà domenica prossima la campagna elettorale per i due referendum. La manifestazione avrà luogo alle ore 10 al Palazzo dei Congressi.

In tutta la Toscana ed in provincia di Firenze il nostro partito ha mobilitato a tutti i livelli in un'azione di sensibilizzazione sulle posizioni dei partiti democratici e dell'autonomia politica dei comunisti — sia sulla legge Reale che su quella del finanziamento pubblico ai partiti. Si tratta di una battaglia per respingere l'uso « selvaggio » e destabilizzante dei referendum da parte dei radicali.

Il servizio, data la relazione del numero dei soci della cooperativa, non verrà effettuato a tappeto in città, ma interesserà solo due settori: la zona socio sanitaria numero 3 (quartieri 4 e 5) e la zona 4 (quartieri 6, 7, 9, 10). Per gli utenti e la cooperativa stessa il punto di riferimento è rappresentato dai due centri sociali, rispettivamente quello dell'Espresso e di Rifredi.

La CISF si è impegnata a operare in stretto collegamento e in collaborazione con gli operatori degli enti locali (assistenti sociali, assistenti di quartiere, assistenti sociali, equipe di lavoro mentale e medici condotto).

Il coordinamento e il controllo del servizio è garantito dal comune.

Presentando l'iniziativa lo assessore Anani ha chiarito il rapporto tra questa esperienza e l'utilizzazione da parte del comune della legge 285: non possiamo affermare in questa sede un giudizio definitivo, ma riteniamo che si tratti di una iniziativa che merita di essere valutata con attenzione e che merita di essere promossa.

La convenzione con una cooperativa autonoma è una strada nuova, del resto già sperimentata in altri comuni del comprensorio.

L'assessore allo sviluppo economico ha inoltre annunciato la presentazione del piano del comune per il 285 che dovrebbe impiegare 125 giovani. Intanto si stanno chiudendo le pratiche per la cessazione da parte del comune di appalti di terreni in attesa di una cooperativa giovanile e di ex coltiva-tori, a Casene di Riccio. Il piano culturale (floricultura e frutticoltura con criteri intensivi) è già stato presentato.

Domani alle Pavoniere l'attivo regionale dell'ARCI toscana

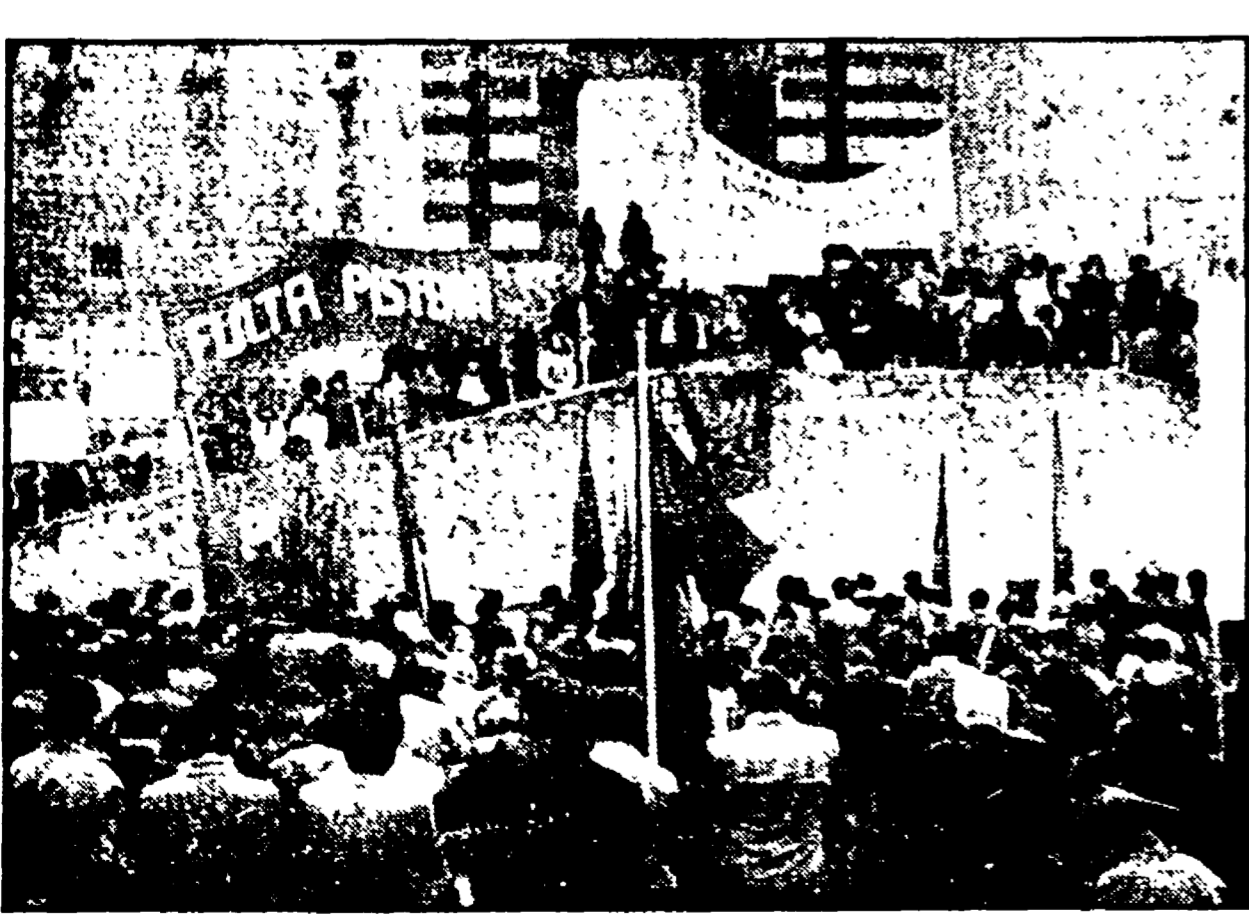
Voltano pagina le Case del popolo

Intervista con il segretario regionale Ballini - 265 mila iscritti e 2000 basi associative - Come rinnovare le strutture - Il rapporto con la realtà e i giovani - Confronto avviato con le istituzioni

Come si presenta il movimento associativo in Toscana alla scadenza di questo attivo regionale? L'associazione culturale, sportiva e ricreativa che oggi aderisce all'ARCI presenta una notevole consistenza organizzativa: un associato, un socio, un iscritto, un affiliato, un iscritto all'associazione, mentre otto duemila sono le sue basi associative presenti sul territorio.

Domani, alle 10, presso la piscina delle « Pavoniere » a Firenze, si terrà un attivo regionale delle case del popolo della Toscana, promosso dal comitato regionale toscano dell'ARCI, sul tema « Le case del popolo, strumento di partecipazione politica, culturale e sociale in Toscana, a difesa della democrazia ». L'attivo affronterà i temi che stanno alla base dello sviluppo dell'iniziativa dell'associazione culturale, ricreativa e sportiva di base alla luce anche dei drammatici momenti

che il paese vive dopo l'attacco portato allo Stato e alle istituzioni dal terrorismo con l'assassinio dell'on. Moro. Attorno a questi temi svolgerà la segreteria regionale dell'ARCI, mentre i lavori saranno conclusi da Antonio Manca della segreteria nazionale dell'ARCI.



Seimila tessili toscani a Roma

Oltre 6.000 lavoratori tessili, abbigliamento, calzature, della Toscana (prevalentemente donne) parteciperanno con 30 pullmani e un treno speciale alla manifestazione nazionale a Roma della categoria per l'occupazione femminile, il piano di settore contro il lavoro nero. Questa cifra è stata fornita dalla segreteria regionale della FULCA che si è riunita per un'occasione nella preparazione dello sciopero nazionale sui lavoratori tessili, abbigliamento, calzature, di cui si conclude con una grande manifestazione a Roma.

La FULCA espone in documento a piena soddisfazione per la mobilitazione in atto nelle aziende del settore in Toscana, sviluppatasi attraverso un ampio dibattito tra le lavoratrici e lavoratori nelle assemblee di fabbrica e di zona, nei confronti con i movimenti femminili e femministi. Per la FULCA è stata piena l'adesione dei lavoratori alle motivazioni dello sciopero, che stanno nella gravità della crisi che colpisce il settore (soprattutto nel com-